



Discarica: ecco come stanno le cose

Da qualche mese, a Osimo, si parla e si scrive molto in ordine al problema della localizzazione degli impianti di selezione e trattamento rifiuti e dell'impianto di stoccaggio.

In qualità di vice presidente del consorzio Intercomunale Conero Ambiente, vorrei cogliere l'occasione per riepilogare i passaggi cruciali della vicenda e chiarire i più importanti aspetti della questione.

Al fine di risultare il più sintetico e conciso possibile, procederò per punti.

- 1 - Il ciclo dei rifiuti è gestito dal Piano Regionale e Provinciale.
- 2 - Il Piano Provinciale prevede la suddivisione in due bacini della nostra Provincia.
- 3 - Il nostro bacino è composto da 16 Comuni: Ancona, Agugliano, Camerano, Camerastra Picena, Castelfidardo, Chiaravalle, Falconara Marittima, Filottrano, Loreto, Montemarcano, Monte San Vito, Numana, Offagna, Osimo, Polverigi, Sirolo.
- 4 - Il Piano Provinciale prevede la costituzione un consorzio di Comuni per ogni bacino.
- 5 - Il nostro Consorzio è denominato Conero Ambiente.
- 6 - Il Consorzio ha il compito di attuare il Piano Provinciale. Quindi gestire il ciclo dei rifiuti, la costruzione e gestione degli impianti di selezione, trattamento e stoccaggio.
- 7 - La localizzazione degli impianti è di esclusiva competenza della Provincia, la quale nel 2001 ha individuato 14 siti idonei per l'ubicazione dell'impianto di stoccaggio (discarica di nuova generazione - stoccaggio di rifiuti solo trattati), mentre l'impianto di selezione e trattamento non ha vincoli di idoneità di ubicazione.
- 8 - Di questi 14 siti, tre ricadono sul territorio del nostro Comune: due a Casenuove (zona Coppa, zona Pradellona) e uno a Passatempo (zona Settefinestre).
- 9 - Nessun Comune ha dato disponibilità ad ospitare sul proprio territorio il centro di stoccaggio, mentre il Comune di Chiaravalle e quello di Osimo sono disponibili ad ospitare quello di trattamento e selezione.
- 10 - Nell'intento di trovare una disponibilità, la Provincia ha dato incarico al nostro Consorzio, per un arco di tempo di quattro mesi, di identificare un Comune favorevole ad ospitare il sito per l'impianto, ma il periodo è scaduto il 15 febbraio scorso, senza alcun esito positivo. Da quella data, la Provincia ha delegato l'Università di Ancona a stilare una graduatoria di idoneità dei siti individuati. Tempo per l'operazione: tre mesi.
- 11 - In attesa di questa classifica, sia il Consorzio, che il nostro Comune, hanno attivato una serie di incontri sul territorio per informare la cittadinanza e sensibilizzarla all'argomento.

Alla luce di queste evidenze, risulta quindi strategico per la realizzazione dell'opera, avviare, fin dalle prime fasi di progettazione, un dialogo costruttivo con le diverse comu-



nità territoriali interessate, in modo da coinvolgerle e renderle partecipi, sia nelle fasi costruttive, che in quelle di gestione dell'opera.

Comunque sia, va detto che il termine "discarica", alla luce delle tecnologie oggi disponibili, deve essere considerato del tutto inappropriato, considerato che l'impianto di cui parliamo sarà un impianto di selezione e stoccaggio dei rifiuti, che non ha nulla a che vedere con le vecchie discariche che producono percolato.

A mio avviso, resta infine fuori di dubbio il fatto che la termovalorizzazione rappresenti la soluzione più moderna, funzionale e conveniente per affrontare il problema dei rifiuti; tuttavia, al momento attuale, la Regione Marche non consente la realizzazione di impianti di questo genere.

Osimo dice no...

La Giunta Municipale ha adottato, quale atto di indirizzo politico-amministrativo, una deliberazione che ribadisce il chiaro rifiuto a che l'impianto di smaltimento dei rifiuti dell'intero bacino n.1 dell'A.T.O. della Provincia di Ancona, sia dislocato sul territorio di Osimo.

Tale atto dice "no" alla localizzazione dell'impianto di smaltimento rifiuti, inteso nel suo complesso (selezione, discarica, compostaggio). Con ciò la giunta ha anche provveduto a modificare la propria posizione riguardo alla precedente deliberazione assunta il 2 marzo 2004, deliberazione con cui a quel tempo aveva dato la disponibilità ad ospitare il solo impianto di selezione dei rifiuti.

Ora si attende la classificazione tecnica dei quattordici siti già preindividuati, ad opera del Dipartimento di Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio dell'Università Politecnica delle Marche. Nel caso in cui tale studio portasse all'individuazione al primo posto di un sito ubicato sul territorio del Comune di Osimo, l'intera questione verrebbe senza indugio riportata all'attenzione del Consiglio Comunale.

UN PIENO DI RISPARMIO! APERTO A PADIGLIONE UN NUOVO IMPIANTO DI METANAUTO.



Osimo si appresta a diventare una città sempre più ecologica e pulita. La SIMONETTI SRL, operante da oltre 30 anni nella commercializzazione di prodotti petroliferi, ha infatti da poco installato presso la propria stazione di servizio IP a Padiglione di Osimo, via Montefanese, un nuovo impianto di metano autotrazione, creando così la prima stazione di rifornimento policarburante della zona, dove il metano è affiancato alla benzina s.piombo, al gasolio e al G.p.l., insieme a bar, autolavaggio e officina moto, a completamento dell'offerta e di un servizio migliore che il punto vendita propone alla clientela. Il moderno distributore di metano permette di effettuare il pieno in tempi brevi paragonabili ai normali distributori di carburanti liquidi essendo nell'ordine di 2-3 minuti. Il nuovo impianto è aperto tutti i giorni dalle 06.30 alle 20.00, sabato compreso, mentre le festività saranno a turnazione. Vi aspettiamo!



SIMONETTI S.r.l





Il Sindaco di Osimo, avv. Dino Latini, ha tagliato il nastro della nuova scuola di San Biagio "Arcobaleno", realizzazione particolarmente attesa dai cittadini della popolosa frazione e da tutti gli osimani.

Insieme al Sindaco e a numerosi esponenti della giunta municipale, a tecnici e funzionari del Comune, hanno preso parte alla affollata cerimonia l'Arcivescovo di Ancona-Osimo mons. Edoardo Menichelli e la Dirigente Scolastica Daniela Monachesi.

Tanti bambini, radunati nel coloratissimo anfiteatro della scuola, hanno seguito con grande attenzione ogni passaggio dell'inaugurazione del plesso, cui hanno contribuito prima con i loro canti e poi con domande dirette rivolte al primo cittadino. Insieme a loro, gli insegnanti e i genitori. La cerimonia ha preso simbolicamente il via con la lettura di una poesia di Fucili, il dirigente scolastico che tanti anni or sono si era impegnato per ottenere un piccolo plesso rurale nella zona.

E' toccato poi al Sindaco Latini ripercorrere lo sforzo del comitato spontaneo sorto negli anni '90 per ottenere la scuola a San

Biagio, supportato dagli esponenti dei consigli di quartiere, dai consiglieri comunali e dagli assessori municipali, giunto a naturale conclusione con la costruzione della bellissima, nuova sede.

Monsignor Edoardo Menichelli, ha spiegato che "la scuola è un luogo sacro e benedetto"; poi l'Arcivescovo ha aggiunto che "benedetta è anche l'Amministrazione Comunale, quando spende nella scuola". Quindi, rivolto agli insegnanti, il presule ha detto: "Non considerate i bambini come oggetti da riempire, ma come individui da accompagnare in un percorso".

Ai molti bambini radunati sulle gradinate dell'anfiteatro, monsignor Menichelli ha fatto una promessa: "Tra un anno tornerò a trovarvi; nell'occasione spero di vedere la scuola ancora così pulita come lo è adesso. E mi raccomando: niente cellulari e niente gomme americane a scuola".

I bambini hanno poi avuto modo di trovarsi faccia a faccia con il primo cittadino; alcuni lo hanno ringraziato per la scuola, altri gli hanno formulato richieste, come ad esempio "un prato su cui fare le capriole e un orto biologico da coltivare".

La cerimonia inaugurale si è poi conclusa con l'esibizione della banda cittadina.



E' arrivato l'ARCOBALENO



Il 23 aprile è spuntato a San Biagio un nuovo arcobaleno; è la nostra scuola tutta colorata e molto accogliente.

Quando arriviamo a scuola c'è il sole, sui finestrini delle aule rispecchia l'arcobaleno. Invitiamo tutti a venire a vedere questo spettacolo: è stupendo.

Gli alunni di II

Il giorno dell'inaugurazione io mi sono commosso ed emozionato quando ho cantato la canzoncina "I bambini fanno oh", perché ho pensato a tutti i bimbi poveri del mondo.

Alessandro

Nella scuola dell'Arcobaleno c'è stata l'inaugurazione; quando sono salito sui gradini per cantare mi sono emozionato molto alla presenza di mamma e papà.

Lorenzo

Nella scuola dell'Arcobaleno c'è stata l'inaugurazione; abbiamo cantato, gli adulti hanno parlato, poi i papà e alcune mamme ci hanno fatto le foto, ci hanno ripreso con la telecamera e alla fine dell'inaugurazione abbiamo mangiato, bevuto, poi con le maestre siamo andati in classe e abbiamo giocato.

Christian

La prima volta che siamo andati in palestra ci siamo guardati e non abbiamo potuto fare a meno di esclamare: "Ma... è una meraviglia!". Abbiamo aperto le braccia e ci siamo messi a correre.

Gli alunni di III



E' stata molto bella, anzi bellissima l'inaugurazione. C'erano il prete e i miei genitori e anche il Vescovo. E' stato indimenticabile.

Matteo

La scuola è bellissima e colorata da tutti noi molto amata

E' veramente un arcobaleno

Che spunta anche senza il sereno

Gli alunni di IV

A me è piaciuta molto l'inaugurazione. Mi sono meravigliata quando ho visto Giorgia che aspettava il Sindaco per dargli le forbici per tagliare il nastro. Poi il prete si è messo vicino a Guglielmo e gli parlava. I canti mi sono piaciuti più di tutto: sono stati bellissimi. L'inaugurazione mi è piaciuta un sacco.

Agnese

All'inaugurazione abbiamo cantato "L'amicizia è", "I bambini fanno oh" e l'Inno di Mameli. L'inaugurazione è stata bellissima e alla fine c'è stato il rinfresco.

Luca

E' stato tutto bello, specie quando alla fine dell'inaugurazione abbiamo giocato.

Federica

Il giorno dell'inaugurazione eravamo proprio elettrizzati: quanta gente! Quante personalità! C'era pure l'Arcivescovo Edoardo! Si è seduto vicino a noi sulle gradinate colorate. E' proprio simpatico.

La musica della banda cittadina ha reso l'inaugurazione più allegra e divertente. Appena abbiamo visto tutte quelle divise ci siamo un po' preoccupati ma quando il maestro ha iniziato a fare dei gesti abbiamo capito tutto.

Maila e Giorgia

Per noi insegnanti questa struttura ha voluto dire - e vuole dire - la realizzazione di una scuola moderna, efficace e aperta veramente a tutte le nuove esigenze di una società che deve rispondere sempre più alle richieste e ai bisogni dei bambini.

L'inaugurazione ha emozionato in modo particolare noi insegnanti, abituati da parecchi anni alla vecchia struttura. Abbiamo seguito con molto interesse i lavori per la realizzazione del nuovo plesso, che rappresenta il compimento di tutti gli sforzi, sia da parte dei genitori, sia da parte dell'Amministrazione Comunale

Gli insegnanti dell'Arcobaleno

Nel settembre di circa due anni fa, con l'impegno e la collaborazione di molte persone, sono iniziati i lavori per la costruzione della nuova scuola elementare di San Biagio.

Ci sono voluti anni di impegno da parte dei progettisti e dei tecnici dell'Amministrazione Comunale, anche perché in un secondo tempo si è aggiunto il progetto della palestra, un'opera che noi sambigesi attendevamo da molto tempo e che ancora non ci sembra vero di avere a disposizione.

Oggi possiamo ammirare le aule della nuova scuola: tante, grandi, colorate e modernamente arredate; in più c'è anche una palestra immensa dotata dell'attrezzatura necessaria.

Questo è davvero un grande evento per la nostra frazione.

Le mamme del Comitato

Questa scuola grandissima rimarrà nei nostri cuori soprattutto per i bei momenti passati quaggiù, che ricorderemo come Arcobaleno.

Classe V

All'inaugurazione mi sono divertita tanto; sono venuti anche i miei genitori: mamma e papà, gli ho lanciato tanti bacini. E' venuto anche don Bruno, il sacerdote e mi sono divertita tantissimo.

Giorgia



Pet-Therapy nelle scuole e nelle case di riposo

Durante un incendio nella foresta, mentre tutti gli animali fuggivano, un colibrì volava in senso contrario con una goccia d'acqua nel becco.

"Cosa credi di fare!" Gli chiese il leone.

"Vado a spegnere l'incendio!" Rispose il piccolo volatile.

"Con una goccia d'acqua?" Disse il leone con un sogghigno di irrisione.

Ed il colibrì, proseguendo il volo, rispose: "Io faccio la mia parte!"

Questa breve ma significativa storiella dà l'idea di quale sia lo spirito che anima la nostra Associazione. Ognuno dei soci fa la sua parte a seconda della disponibilità di tempo, dell'abilità, delle idee. Ad esempio il nostro sito Internet www.amicianimali.org è stato realizzato da due nostri soci che fanno questo tipo di lavoro. L'ideazione grafica dei nostri volantini invece, da una ragazza che lavora appunto in uno studio grafico. Il Bilancio da un socio che lavora come contabile. I guinzagli e i collari da un altro che si diletta a fare il fabbro. E così via.

Un gruppo di persone, 85 al momento, che ha scelto di fare parte di un'associazione che ha come fine il benessere animale, in modo particolare quello degli animali da affezione.

L'Associazione "Amici Animali" nasce ufficialmente nel settembre del 2003, quando un ristretto numero di persone, decide di ufficializzare ciò che prima ognuno faceva autonomamente.

Le attività che i volontari svolgono sono molteplici e aumentano ogni giorno. Dal settimanale volontariato al canile di Osimo "Lilli e i vagabondi", alla cura e sostentamento di alcune colonie di gatti randagi. Dalla raccolta di segnalazioni di maltrattamento da parte di privati cittadini, alla restituzione di animali perduti ai legittimi proprietari. Inoltre informiamo le persone sulle normative che riguardano il mondo animale, molto spesso sconosciute.

Presidiamo con i nostri stands a festività dei vari paesi (Osimo, Castelfidardo, Ancona, Loreto, Marcelli), per far conoscere le nostre attività e incentivare le adozioni di animali randagi o abbandonati.

Con l'appoggio dell'Amministrazione comunale, lo scorso anno abbiamo realizzato una mostra fotografica dei cani del canile e gatti del gattile, che si è svolta nell'atrio del Palazzo comunale di Osimo.

Tra i progetti futuri, quello di entrare nelle scuole per far conoscere ai ragazzi la situazione reale degli animali e far crescere in loro una sen-

sibilità che li porti, da adulti, ad evitare nel modo più assoluto, la tragica piaga dell'abbandono e dei maltrattamenti.

Inoltre, ci piacerebbe poter introdurre nelle case di riposo per anziani della zona, degli animali tranquilli, affettuosi, che possano in qualche modo aiutare gli ospiti presenti con una sorta di Pet-Therapy. Una terapia che si basa sullo scambio d'affetto. Perché prendersi cura di un essere vivente fa rinascere la voglia di vivere e ridona un senso all'esistenza in chi l'ha perduto, generando la sensazione di essere utili a qualcuno.

Vorremo poi sensibilizzare la popolazione con una campagna appositamente creata, sui cani/gatti adulti e anziani che nessuno vuole adottare. Infatti, la maggior parte delle persone che arrivano al canile o al gattile, ha come richiesta quasi esclusiva, quella di poter avere un cucciolo.

Perché nell'immaginario collettivo si pensa che solo un animale con pochi mesi di vita possa diventare parte della famiglia ed apprendere le sue abitudini. Ma vi possiamo assicurare che quando un animale viene abbandonato, magari dopo aver vissuto per anni in una casa, oppure dopo essere stato maltrattato, il ricovero in canile lo fa tornare indietro nel tempo. I cani dei canili, proprio a causa del loro tragico passato, apprendono le regole dei nuovi padroni, molto facilmente. Hanno un bisogno d'affetto immenso, forse perché l'hanno provato in passato e ne sono stati brutalmente e immotivatamente privati.

L'adesione di nuovi soci porta sempre nuova linfa alla nostra Associazione e nuove braccia.

Chi volesse aderire e fare la sua parte, anche minima, può chiamare il nostro numero 3358048623.



Gruppo Avis Giovani: una magnifica realtà

Si è svolta la presentazione del labaro del Gruppo Giovani dell'Avis di Osimo, presso la sede di Via Matteotti con la partecipazione delle autorità Militari e Civili, tra cui il sindaco Avv. Dino Latini e l'Onorevole Luigi Giacco. Grande soddisfazione è quello che ho provato, misto a un pizzico di emozione nel presentare l'importanza di aver costituito questo gruppo circa tre anni fa, entusiasta il nuovo Presidente Dott. Luciano Taborro e insieme orgogliosi di portare avanti questa giovane realtà che rappresenta una esperienza unica nella provincia di Ancona, dove tutte le sezioni faticano a reclutare nuove leve.



L'onorevole Luigi Giacco ha quindi comunicato all'assemblea l'importante notizia dell'approvazione alla camera della nuova legge sulla donazione di Sangue (legge 107/90), mentre il sindaco Avv. Dino Latini, ha voluto ribadire la forte collaborazione in atto tra l'Avis e l'amministrazione comunale che, oltre ad aver finanziato la realizzazione del labaro del Gruppo giovani, è costantemente al fianco dell'Associazione per lo sviluppo delle sue attività promozionali sul dono del sangue in forma anonima volontaria e gratuita.

Con la speranza che nuovi ragazzi vogliano con noi portare avanti un messaggio di solidarietà e aiuto vi invito a contattarci presso la nostra sede di Via Matteotti (071/71.75.84)

Onelio Matteucci - Vice Presidente Avis Comunale Osimo



Non utilizzerò lo spazio messomi a disposizione dall'Amministrazione per elencare le attività portate avanti nell'ultimo periodo, preferisco dare alcune informazioni su quanto potrebbe avvenire nei prossimi mesi. Se dovessi sintetizzare in una parola il concetto di infanzia e adolescenza mi verrebbe subito in mente il termine energia. In effetti noi adulti ci arrabbiamo ogni giorno per convogliare, contenere o suscitare le risorse che un corpo e una mente giovane sono in grado di sprigionare in modo spesso repentino e disorganizzato. Come Garante di questi cittadini sento a volte il peso nel gestire questa energia propulsiva che non lascia spazio al godimento dei risultati raggiunti e lancia continuamente nuove sfide. Tra le attività ricoperte dal ruolo del Garante per l'infanzia e l'Adolescenza del Comune di Osimo c'è anche la partecipazione a diverse Commissioni o Comitati Comunali, Provinciali e d'Ambito, con l'opportunità di confrontarsi con le diverse realtà del territorio. Questo mi ha portato nell'ultimo periodo a riflettere sul fatto che occorre ampliare il raggio delle iniziative, perché la celebrazione della Giornata dell'Infanzia del 20 novembre o i progetti realizzati per gruppi di genitori, studenti o professionisti rischiano di rimanere delle isole felici senza riuscire a modificare la qualità della vita del popolazione giovanile.

In questo anno si è fatto molto, ma il modo di vivere di tanti ragazzi non è cambiato: il modo di incontrarsi e riempire le proprie giornate resta vincolato a interessi e risorse personali con il sostegno dei genitori. Chi ha voglia e possibilità economica può accedere alle proposte delle innumerevoli associazioni sportive, culturali e sociali presenti nel nostro territorio. Capita spesso, poi, che la stessa persona frequenti attività diverse, che uno scout sia contemporaneamente anche membro di una società sportiva e collabori in attività di volontariato. Senza svolgere indagini statistiche possiamo dire che circa un 50% delle energie giovanili vengono lasciate a sé stesse senza un progetto a lungo termine e le risorse investite non riescono a realizzare risposte a tutta quella marea di ragazzi e giovani che vagano per la città in attesa che il giorno finisca e il corpo sia stanco.

I centri di aggregazione sono una reale emergenza per la nostra città, non solo come disponibilità di spazi, ma soprattutto come formazione culturale. Anche negli ultimi anni ci sono state proposte interessanti su diversi fronti, dalla cultura al tempo libero e all'impegno sociale, ma, per motivi diversi, finiscono tutte per cessare senza che abbiano avuto il tempo di lasciare una traccia. Lascio al singolo lettore il ricordo di qualcuna di queste esperienze che lo ha coinvolto, io mi limito a menzionarne una che ciclicamente lancia allarmi di chiusura e che vanta ormai una tradizione decennale: il circoletto.

Ci sono altre esperienze che ancora resistono come il gruppo sportivo della Parrocchia di San Marco, diverse attività di oratori, iniziative di volontariato alla Roller House, alla Lega del Filo d'Oro o con gli anziani. Proposte che resistono più per merito delle istituzioni che le hanno promosse o per l'impegno di singole persone. Tutte queste considerazioni mi hanno convinto che occorre un cambiamento di stile che parta dal sentire comune, cioè dal creare anche la mentalità della vita sociale, oltre che le opportunità. Per questo nei prossimi mesi cercherò di promuovere iniziative per trasmettere questo concetto di energia potenziale da utilizzare per il bene comune e di tempo libero investito in modo costruttivo per la persona e la società. Ad esempio, un progetto di concerto con la Regione coinvolgerà tutte le scuole della Città per eliminare dal territorio osimano una forma di energia non riciclabile e quindi inquinante. Altri progetti cercheranno di portare supporto a tutte quelle iniziative che offrono ai nostri cittadini da 1 a 18 anni opportunità di vita aggregata a beneficio della persona e della collettività. Una esperienza per la fascia delle scuole elementari e medie sono i centri aquilone presenti nel territorio da circa 20 anni e che cercano di offrire attività di gioco e aggregazione in dialogo tra la scuola e famiglia con attività interculturali sul diritto alla cittadinanza e alla prevenzione primaria e interventi in rete con tutte le realtà locali. So che alcuni adulti leggendo queste righe diranno che ci sono problemi più concreti ed urgenti, dai posti carenti negli asili nido, alle strutture di supporto per la scuola e il dopo scuola, ai servizi di prevenzione della devianza e di supporto psicologico.

Non voglio ignorare tutto questo, diciamo che promuovere il concetto di energia giovanile come risorsa è anche dare risposte a questi problemi e creare sensibilità nella gestione del bene pubblico, vuol dire partire da piccole soluzioni per evitare che, anche in questo caso,... di buone intenzioni si riempiano altre fossa.



Interventi nelle scuole cittadine

L'Amministrazione Comunale di Osimo ha realizzato una articolata serie di interventi presso alcune scuole cittadine.

Agli Istituti Comprensivi "Fratelli Trillini", "Bruno da Osimo" e "Caio Giulio Cesare" è stato assegnato un contributo di 5.165 euro complessivi (1.721,52 a ciascuna scuola), finalizzato all'acquisto di attrezzature ludiche da esterno.

Presso la nuova scuola elementare di San Biagio sono stati realizzati lavori di sistemazione straordinaria dell'area esterna, mediante semina del tappeto erboso, per un importo di 11.880 euro.

Presso la scuola media "Caio Giulio Cesare" si è proceduto ad una operazione di adeguamento dei bagni, tramite la posa in opera di sette pannelli di plexiglass, per un importo di 660 euro.

Infine, presso le scuole elementari "Fornace Fagioli" e "Borgo San Giacomo" verranno realizzati in tempi brevissimi lavori per un im-

porto di 5.100 euro, riguardanti il cablaggio e l'adeguamento dell'impianto elettrico, al fine di allestire delle aule multimediali.

Il Comune di Osimo ha poi deciso di impiegare oltre 12.000 euro per dotare alcune scuole cittadine di materiali di vario genere, destinati a migliorare l'offerta educativa e didattica.

In particolare, la dotazione è stata così finalizzata: un videoproiettore per la Scuola secondaria di primo grado Borgo San Giacomo; un PC completo di stampante per la Scuola dell'Infanzia di via Molino Mensa; nove chitarre acustiche per l'aula di musica della Scuola secondaria di primo grado Borgo San Giacomo; cinque computer per la Scuola primaria di Campocavallo; materiale informatico ed un sistema di amplificazione e diffusione per la Scuola Media di Piazzale Bellini; cinquanta sedie e cinquanta banchi singoli, due librerie e nove tavoli computer per la Scuola Media di Osimo Stazione.



Photored: la situazione a Taranto e Modena

tenza del Consiglio di Stato n.3155/04); nel caso analizzato nella presente trattazione è la stessa impostazione legislativa-grafica della dicitura dell'articolo 345 del Regolamento ad individuare l'unico articolo a cui fa riferimento sotto il profilo tecnico, e cioè l'art. 142 Codice della Strada che disciplina esclusivamente le violazio-

ni ai limiti di velocità.
Le apparecchiature installate su alcuni semafori nel territorio urbano del Comune di Osimo per l'accertamento delle violazioni per il passaggio con la luce rossa (cd Photored F17A) rimangono al centro dell'attenzione, ma sarebbe più corretto dire che rimangono motivo di grande polemica.

La "legalità" e soprattutto la loro corretta gestione sono state recentemente oggetto di alcune sentenze certamente interessanti quanto illuminanti.

A Taranto numerose sono stati i ricorsi promossi davanti il Giudice di Pace affinché venissero dichiarati illegittimi, nulli e improduttivi di effetti i verbali di contestazione per la violazione degli artt. 41 (Segnali luminosi) e 146 comma 3 del Codice della Strada (violazione della segnaletica stradale-pasaggio con lanterna semaforica rossa), accertate appunto tramite apparecchiatura Photored F17A sollevando, tra gli altri motivi di censura, anche una presunta violazione dell'art. 345, comma 4 del Regolamento di Esecuzione di Attuazione al Codice della Strada per difetto di disponibilità e gestione diretta delle apparecchiature in capo alla Polizia Municipale.

Anche Giudice di Pace di Modena si è trovato a pronunziarsi sulla medesima censura (Sentenza N. 360/03 del 18/03/2003) e, come il Giudicante di Taranto, ha confermato la validità del verbale di accertamento ritenendo che il ruolo dell'agente sia indispensabile solo al momento della valutazione delle risultanze fotografiche e quindi dell'accertamento delle violazioni e della conseguente compilazione del verbale di contestazione.

Continua il Giudice di Modena rilevando poi che le apparecchiature Photored F17A non devono essere gestite direttamente dagli organi della Polizia Municipale in quanto non è necessaria la presenza di un agente sul posto in cui l'apparecchiatura è stabilmente collocata.

A questo punto, dopo aver dato conto di alcuni recenti indirizzi giurisprudenziali sul corretto uso del Photored, per evitare il dilagare di polemiche strumentali, è opportuno soffermarci sulla gerarchia delle fonti in materia di sanzioni amministrative.

Il Codice della Strada è legge dello Stato (più specificatamente Decreto Legislativo n. 285 del 30/04/1992) quindi norma primaria, il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada (D.P.R. 16/12/1992 n.495) è una specificazione tecnica prevista dalla stessa legge, quindi norma secondaria, e pertanto usare detto Regolamento in modo estensivo è un errore; non c'è Regolamento che possa colmare il silenzio della legge, né possono esserci arbitrarie estensioni perché, è bene sottolinearlo, trovandoci nell'ambito di illeciti penali, sia pure derubricati e depenalizzati, non è possibile alcuna analogia.

Il regolamento infatti, in quanto fonte secondaria, non costituisce atto idoneo a contenere norme di principio, ma deve recare una normazione di dettaglio, attuativa della legge che lo abilita a regolare una certa materia (Sen-

Correttamente quindi il Dott. Giacobelli, Giudice di Pace di Taranto, con la pronuncia pubblicata il 06/10/2004 nel procedimento RG n. 4659/04, ha confermato la validità del verbale di accertamento della violazione per il passaggio con la luce rossa accertato tramite Photored F17A (art. 146 C.d.S.), ritenendo quindi non applicabile l'art. 345 del Regolamento in quanto non c'è stata una violazione delle norme che regolano la velocità (tipo autovelox-art. 142 Codice della Strada), ma una violazione della segnaletica luminosa. Ad ulteriore approfondimento si evidenzia che il Codice della Strada, nell'art. 194, nell'enunciare le disposizioni di carattere generale a cui fa riferimento in materia di illeciti amministrativi e relative sanzioni, fa un richiamo espresso alle norme previste nelle sezioni I e II del capo I della L. 24/11/1989 n. 681 recante "Modifiche al sistema penale"; normativa questa principalmente improntata alla depenalizzazione di delitti e contravvenzioni.

L'art.1 di tale legge, così come richiamato nell'art. 194 Codice della Strada, risponde alle esigenze di garanzia e certezza del diritto ricalcando quasi specularmente la dicitura dell'art. 25 comma 2, della Costituzione della Repubblica Italiana nella parte in cui prevede che "nessuno può essere punito se non in forza di una legge che sia entrata in vigore prima del fatto commesso", evidenziando così, con riferimento all'applicazione di sanzioni amministrative, connotazioni parallele al sistema penale.

L'art.194 del Codice della Strada, al comma 1°, afferma infine che deve essere solo la legge (norma primaria) a imprimere direttamente forza al precetto sanzionatorio, escludendo quindi qualsiasi possibilità per altre fonti normative (norme secondarie) di dettare autonomi sanzionamenti pecuniari.

Accanto alle rapide valutazioni giuridiche sopra enunciate sul corretto uso dell'apparecchiatura Photored, è bene non tralasciare alcune considerazioni di interesse generale.

L'installazione di simili apparecchiature all'interno del territorio cittadino ha un obiettivo primario: una maggiore sicurezza nella circolazione stradale.

Le statistiche ci dicono con chiarezza quanto gravi e frequenti siano gli incidenti determinati dal mancato rispetto dei segnali luminosi; "bruciare un rosso" non è solo una scorrettezza dell'automobilista che compie l'infrazione bensì una minaccia dell'incolumità di altri automobilisti che, pur rispettosi delle norme del Codice della Strada, si vedrebbero coinvolti, loro malgrado, in incidenti spesso anche mortali.

In quest'ottica le valutazioni giuridiche espresse a seguito delle sopra citate decisioni giurisprudenziali, pur già forti e conclamate, assumono un'ulteriore rilevanza sociale primaria che andrebbe tutelata con maggior convinzione da parte di tutti.

Nuovi grandi conseguimenti per l'Atletica Bracciacini

Era il 1985 quando un gruppo di 10 atleti diede vita all'Atletica Amatori Osimo Bracciacini capitanata dall'omonimo Presidente Alessandro. Il nome Amatori rispecchiava in quei momenti l'attività degli atleti rivolta in maniera specifica al settore amatoriale. Ma la capacità organizzativa ed il grande affiatamento tra i componenti la società ben presto ci ha portato ad allargare gli spazi societari facendoci impegnare con l'organizzazione di grandi eventi sportivi, con la creazione del settore giovanile, del settore assoluto e, nostro fiore all'occhiello, l'affiliazione anche alla FISD. La nostra attività ed il nostro impegno sono stati premiati quando la Lega del Filo d'Oro ci ha concesso la possibilità di portare il suo logo sulle nostre divise sociali cosa che ci riempie sempre più di orgoglio. Da alcuni anni poi la nostra Società gestisce il campo scuola di Atletica Leggera di via Vescovara e, a detta dei frequentatori, l'impianto è diventato un vero fiore all'occhiello della Città. A livello organizzativo vogliamo ricordare il Trofeo "Cinque Torri" manifestazione podistica che si svolge ad Osimo ai primi di maggio. (quest'anno il giorno otto) una manifestazione cresciuta incredibil-

mente tanto da ospitare una gara internazionale, oltre alle varie gare e passeggiate, e giunta, quest'anno alla 23ffa edizione.

Andrea Cionna, atleta non vedente che ci sta dando, oltre ad una lezione di sport, una lezione di vita. Decine i titoli vinti dal bravo Andrea, a livello nazionale europeo e mondiale, riconoscimenti dalla massima autorità dello Stato Italiano (ricevuto e premiato dal Presidente Ciampi), i suoi grandi bronzi vinti alle Paralimpiadi di Atene del 2004 (10.000 e maratona) il suo recentissimo record europeo nella maratona di Padova fanno di questo atleta un esempio per tutti noi, ed averlo ad Osimo e vederlo correre con i nostri colori ci riempie di orgoglio.

Il settore Senior/Master sta collezionando entusiasmanti successi, soprattutto nel settore femminile le nostre ragazze, che si allenano negli intervalli lavorativi in silenzio ed umiltà, hanno conseguito e stanno conseguendo grandi risultati. Decine i titoli regionali su strada e su pista ottenuti, ma è a li-



La squadra femminile premiata dal Sindaco.

vello nazionale che siamo ai vertici. Ben tre titoli Italiani conquistati sulla distanza dei 10km. su strada, l'ultimo è di aprile 2005, un titolo italiano nel campionato non stadia specialità che raggruppa tutte le specialità di gara su strada, e vicecampionesse Italiane di mezzamaratona, di recente ricevute anche dal Sindaco della Città di Osimo e premiate per i loro successi.

Nel settore maschile senior/master innumerevoli successi nelle manifestazioni regionali ed interregionali e buoni piazzamenti a livello nazionale mentre nel settore assoluto, di recente istituzione, si stanno gettando le basi per futuri successi, successi che già fanno capolino in società.

Per ultimo il settore giovanile che, istituito nel 1994, ha regalato e sta regalando innumerevoli successi a livello nazionale.

Entusiasmo per gli allievi osimani di Kung Fu

Gli allievi Lorenzo Strologo e Agnese Renzi, insieme ad altri numerosi allievi della zona, fanno parte della Scuola di Kung Fu e Tai Chi, Xiao Mei Hua, guidata dal Maestro Sauro Santoni. Lorenzo e Agnese hanno avuto l'onore di conoscere e praticare con il Gran Maestro Doc Fai Wong, in una sua recente visita in Italia.



Il Gran Maestro Doc Fai Wong fa parte dell'albero genealogico dello stile Choy Li Fut di Kung Fu e dello stile Yang tradizionale di Tai Chi, in quanto i suoi Maestri discendono direttamente dai fondatori di questi stili (Chan Heung per il Choy Li Fut e Yang Chen Fu per lo stile Yang di Tai Chi) di cui egli è depositario in tutti e cinque i continenti. Giunto da San Francisco (USA), il Gran Maestro di origini cinesi, si è trattenuto nel nostro paese per dieci giorni, durante i quali ha insegnato agli allievi di diverse zone d'Italia, alcune sequenze e principi del Choy Li Fut e del Tai Chi. Gli allievi Lorenzo Strologo e Agnese Renzi, rappresentanti della città di Osimo, hanno vissuto un'esperienza indimenticabile con la presenza di una figura di notevole importanza per un praticante di arti marziali, grazie anche ai suoi circa cinquant'anni di pratica. Grazie quindi a Lorenzo e Agnese per essere stati per un giorno "ambasciatori" della nostra città!

Grande successo dello Slalom Città di Osimo

Il veneto Antonio Da Rios (Lancia Delta S4) ha vinto per la seconda volta consecutiva lo "Slalom Città di Osimo" organizzato dalla Scuderia Luigi Fagioli in collaborazione con il Comune di Osimo, sul percorso Stazione-Abbadia di 3100 metri e si è aggiudicato la 13. Coppa Fagioli. Un numeroso pubblico, in gran parte giovane, ha seguito la spettacolare manifestazione con 45 concorrenti al via. Il "5° Trofeo Arnaldo Canapa" per il pilota più regolare è andato al pilota di Comunanza Mauro Tiburtini (Renault Clio 16V). Due i piloti di casa al via, Alessandro Accorroni e Gianluigi Picchio, che si sono ben difesi nelle classi S5 ed S4 sulle loro Peugeot 205.



Il vincitore riceve la 13. Coppa Fagioli dal sindaco Dino Latini e dal presidente della Scuderia Fagioli, Luciano Zagaglia.

L'Ambito Territoriale Sociale (A.T.S.) è l'unità territoriale all'interno della quale si sviluppano le politiche sociali e sanitarie.

Compiti dell'Ambito sono:

- Dotare il territorio di una rete di servizi essenziali
- Creare le condizioni per l'integrazione dei servizi in senso ampio (socio-sanitario, scuola, lavoro, politiche giovanili, qualità della vita, ambiente)
- Favorire l'esercizio associato delle funzioni sociali da parte dei Comuni ed una gestione unitaria della rete dei servizi

L'organo politico di governo degli Ambiti è costituito dai Sindaci dei Comuni stessi, o da Assessori delegati, riuniti nel "COMITATO DEI SINDACI".

L'Ambito convive con l'autonomia del singolo Comune; non è un nuovo Ente Locale ed esiste per enfatizzare la necessità di coordinamento e integrazione di servizi e interventi promossi dalle comunità locali.

L'Ambito Territoriale Sociale è lo strumento di collaborazione tra Comuni, per le politiche di intervento in favore della persona e della famiglia, di raccordo con la Provincia e la Regione e con altri importanti soggetti pubblici.

Il nostro è stato denominato AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N.13 e comprende 7 comuni: Osimo, Castelfidardo, Camerano, Loreto, Numana, Sirolo e Offagna.

Il Comune di OSIMO è il comune capofila.

IL COORDINATORE DELL'A.T.S. è una nuova figura di professionista individuata nel contesto del Piano Sociale Regionale. Si tratta di un ruolo tecnico scelto all'interno delle professionalità sociali, con il compito di sostenere lo sviluppo del benessere locale, rispondendo del suo operato al Comitato dei Sindaci dell'Ambito.

...alcuni progetti in corso

IL PIANO SOCIALE DI ZONA 2005 - 2007

Fa riferimento alla legge nazionale di riforma del welfare n. 328 del 2000, articolo 19.

Il piano sociale di zona - o PIANO REGOLATORE DEL SOCIALE - serve per:

- conoscere il territorio;
- programmare, progettare e realizzare la rete dei servizi;
- individuare bisogni prioritari,
- individuare risorse,
- definire STANDARD di funzionamento dei servizi e quindi intervenire sulla qualità delle prestazioni;
- definire i risultati attesi, le modalità di verifica, valutazione e controllo.

il Piano di Zona è predisposto dal COORDINATORE D'AMBITO, con la collaborazione professionale dell'UFFICIO DI PIANO e del suo STAFF, utilizzando lo strumento dei TAVOLI DI LAVORO ed è approvato dal COMITATO DEI SINDACI; Il Piano ha validità triennale e prevede Piani annuali di attuazione.

CAPACITY CONNECTION

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE XIII
Camerano • Castelfidardo • Loreto • Numana • Offagna • Osimo • Sirolo
Ente capofila: COMUNE DI OSIMO

CONNESSIONE DELLE CAPACITÀ

Progetto capacity connection

Un progetto che mira ad attuare occasioni di studio, approfondimento, sensibilizzazione e confronto che vedano protagonisti la scuola, gli studenti e le famiglie ciascuno con le proprie abilità.

Il progetto "Capacity Connection, promosso dall'Ambito Territoriale XIII patrocinato dal Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e dall'Assessorato Servizi Sociali della Provincia di Ancona, mira da attuare occasioni di studio, approfondimento, sensibilizzazione e confronto che vedano protagonisti la scuola, gli studenti e le famiglie, ciascuno con le proprie abilità.

La prima fase (area Scuola) ha riguardato una serie di incontri nelle scuole, tenuti da docenti esperti e qualificati, finalizzati alla sensibilizzazione ed alla diffusione delle cosiddette "buone prassi", cioè azioni informative (per alunni e genitori) e formative (per gli

insegnanti) nei confronti della disabilità, dell'handicap e più in generale delle limitazioni delle condizioni di salute.

Le azioni formative/informative sono state accolte positivamente dalle scuole, alcune delle quali hanno auspicato la continuità del progetto.

Il progetto proseguirà ora con l'attuazione dell'area Lavoro che comprende la sperimentazione di inserimenti lavorativi (stage) e di un convegno sul tema "Lavoro e Disabilità: da obbligo a risorsa".

SPORTELLO FAMIGLIA

Progetto di Ambito rivolto ai genitori, insegnanti, educatori e giovani, le cui attività:

- ascolto e sostegno alle relazioni educative;
- promozione delle competenze genitoriali;
- mediazione scuola-famiglia;
- prevenzione del disagio giovanile

sono rivolte alla valorizzazione ed al sostegno delle funzioni genitoriali e delle responsabilità familiari.

Lo sportello famiglia attiva consulenze psicologiche, educative e legali; organizza gruppi di auto-aiuto per genitori ed insegnanti.

Crea gruppi di discussione su tematiche relative all'infanzia ed all'adolescenza.

Lo sportello, gestito dall'Associazione ICARO, è attivo presso le scuole materne, elementari, medie e superiori dei Comuni dell'Ambito Sociale XIII.



Se 6

348 0819999

SMS

un messaggio per te

Mandaci un messaggio o chiamaci al nostro numero troverai aiuto, un consiglio, una risposta.

OIKOS

Progetto "NON DA SOLI"

Progetto di prevenzione del disagio e promozione dell'agio delle nuove generazioni, i cui obiettivi sono riconducibili alla prevenzione della dispersione scolastica, all'individuazione precoce di situazioni di disagio, alla creazione di rapporti significativi sia con i ragazzi sia con le varie agenzie educative del territorio.

Il progetto in questione vede come soggetti coinvolti alcuni istituti comprensivi dei Comuni dell'Ambito gli studenti, i docenti e le famiglie.

All'interno del Progetto si pone in evidenza l'attività di counseling telefonico e telematico - SMS un messaggio per te al n. 348 0819999 - improntata principalmente sull'anonimato dell'utente in modo da lasciare la più ampia libertà alle motivazioni di contatto, offrendo uno strumento in grado di cogliere senza limitazione l'esigenza dei giovani.

L'uso dei mezzi di comunicazione del mondo giovanile (cellulari e pc) facilitano un primo "aggancio" in situazioni di disagio.

Le attività del progetto, gestito dall'Associazione OIKOS di Jesi, sono attive presso alcuni Istituti Comprensivi dei Comuni dell'Ambito Sociale XIII.

L' AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N.13
ha sede presso il **COMUNE DI OSIMO - CAPOFILA**
Via San Filippo n. 6
Tel 071-7249395 - Fax 071 - 7249238
e mail: ambit0sociale13@ambitosociale13.it
siamo on line su www.ambitosociale13.it

COORDINATORE
Dott.ssa Alessandra CANTORI



La Consulta Giovanile a Osimo alla fine degli anni '60

musicali di jazz, le discussioni sulle tematiche occupazionali, gli incontri con i docenti universitari come il professor Ugo Ascoli, le proposte e le polemiche sul piano regolatore e la manifestazione per la liberazione della Palestina. Molto spazio venne dedicato a tematiche sull'antifascismo.

La Consulta organizzò nel venticinquesimo anniversario della Liberazione uno spettacolo teatrale con il Teatro Evento di Bologna e un dibattito con esponenti della Regione. Sempre sull'antifascismo va ricordata la presenza a vari cortei del 25 aprile, unitamente a manifestazioni con il professor Alessandro Piccoli.

La Consulta venne sciolta dall'ultimo presidente Antonino Mannino per scarsa presenza alle riunioni di molti componenti del Comitato di Coordinamento. Decisione che venne criticata e contestata dai membri dei partiti dell'opposizione in Consiglio Comunale. Ma sul finire degli anni '70 a Osimo nacquero le radio libere e la partecipazione ormai avveniva via etere.

La vecchia sede, le stanzette del Palazzo Comunale a metà scale, sopra le logge, inabitabile per tutti, da dove spedivamo il "Cinque Torri", forse non è stata più riaperta. Sulla scrivania dello scaffale ci sarà ancora, anche se impolverato, il vecchio libro dei verbali. Un soffio alla polvere e tanti ricordi potrebbero tornare a vivere....

Sono diventati grandi i giovani della Consulta Giovanile, quasi prossimi alla pensione. Qualcuno purtroppo è stato chiamato prematuramente nel Regno dei Cieli. Molti si sono persi di vista, ragioni di lavoro e impegni familiari hanno portato tanti fuori di Osimo. E tra questi, anche il sottoscritto. Di quegli anni lontani, però, è rimasto in tutti un dolce ricordo, forse perché era il periodo della gioventù, un periodo che a tutti resta caro nella mente.

La consulta giovanile nacque sul finire degli anni '60, quando era sindaco il dottor Paolo Polenta, come organo di partecipazione democratica riservato alle nuove generazioni. Ebbe vita ancor prima dei consigli di quartiere e fu quindi il primo organismo di decentramento creato nella nostra città.

L'idea partì dai movimenti giovanili dei partiti politici osimani di allora: la Dc, il Pci e il Psi. Approvato lo statuto dal Consiglio Comunale, con qualche polemica sull'età dei partecipanti, si procedette alla elezione del Comitato di Coordinamento dell'Associazione: una segreteria con il compito di attuare le delibere assembleari.

Luigi Farina fu il primo presidente. La Consulta inizialmente seguì tematiche care agli studenti pendolari: la gratuità dei trasporti e la realizzazione di una mensa per coloro che avevano lezioni anche nelle ore pomeridiane. A Luigi Farina succedette prima Eros Pirani, poi Antonio Triscari e infine Antonino Mannino.

Nel suo decennio di vita, la Consulta continuò ad animare la vita politica osimana con molteplici iniziative. Ricordiamo i dibattiti elettorali con i partiti, gli spettacoli



Cineforum



"Questi giovani d'oggi" è il titolo del programma di cineforum che è stato organizzato dal Forum Giovanile di Osimo e che si è tenuto, con ottimo successo di pubblico, a San Paterniano.

Le proiezioni sono state effettuate presso il Centro Sociale della frazione.

Sullo schermo:

"Tre metri sopra il cielo" - "Caterina va in città" - "Liberi".

Per l'occasione è stato attivato un servizio di trasporto gratuito, con partenza di una navetta dal Maxiparcheggio per San Paterniano alle ore 15 e ritorno verso il Centro alle ore 18,30.

CASENUOVE DI OSIMO (AN)

1-2-3 LUGLIO

XII Festa della

SANGRIA

L'Amministrazione Comunale di Osimo intende realizzare due importanti opere pubbliche con il concorso dei privati, utilizzando la procedura della finanza di progetto (project financing).

La prima opera consiste nella realizzazione di un nuovo maxiparcheggio, collegato con la viabilità esistente (via Giulia, via Cialdini, via Aurelio Saffi), da ricavare completamente al di sotto di Piazza Nuova e Piazza Gramsci.

Il secondo intervento consiste nella realizzazione di un nuovo maxiparcheggio nel cosiddetto "campetto dei Frati", che completerà la dotazione di aree strategiche per la sosta, sgravando notevolmente il traffico cittadino.

Da entrambe le aree di parcheggio sarà possibile raggiungere il Centro Storico con brevi percorsi di ascensori e scale mobili. I due progetti verranno realizzati con l'u-



L'ex campetto dei Frati



Piazza Gramsci

tilizzo dei più avanzati sistemi di architettura bioecologica, in grado di rispettare l'ambiente naturale che li ospita, sia per quanto riguarda il discorso paesaggistico, che per quanto concerne le relazioni funzionali, tenendo pertanto in conto l'inserimento ambientale nel contesto esaminato.

Nel business plan del primo progetto – spesa stimata: 7 milioni di euro a totale carico dei privati – è prevista la concessione della gestione del parcheggio e dei servizi annessi.

Nel business plan del secondo progetto – spesa stimata: 20 milioni di euro a totale carico dei privati – è prevista la concessione della gestione del parcheggio che potrà anche essere monopiano ed a raso.

Nel primo caso, il Comune concorrerà alla realizzazione dell'opera con il cento per cento dell'area interessata all'intervento di cui è proprietario; nel secondo caso, il Comune concorrerà con circa il novanta per cento dell'area interessata.

Pista ciclabile da Osimo al mare

Il Consiglio Comunale di Osimo ha approvato all'unanimità il progetto per la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale lungo il fiume Aspio, che unirà Aspio Terme al mare.

In tutto 13,5 chilometri in piena campagna, con viste suggestive sul paesaggio circostante: un percorso dedicato agli amanti dello sport e della natura, che potranno partire dalla zona immediatamente a ridosso della ex Farfisa e giungere al mare, sul litorale di Numana, seguendo il tratto finale dello sbocco in Adriatico del Musone, tra Marcelli e Portorecanati. Il progetto, fortemente voluto dal consigliere Giancarlo Mengoni ed elaborato dal Comune di Osimo, verrà al più presto presentato nella Conferenza dei servizi tra i Comuni interessati per la stipula dell'accordo intercomunale.

La pista ciclabile ricalcherà sostanzialmente percorsi e strade di campagna già esistenti nella vallata dell'Aspio, fino alla confluenza del Musone: niente colate di cemento, dunque, ma solo interventi come: l'indicazione del percorso, la creazione di stazioni di riposo e di spazi ricreativi per adulti e per bambini. In aggiunta sono previste la valorizzazione e la ristrutturazione di alcune case coloniche che sono presenti sul percorso della pista.



Maxi Garden

RASAERBA - TRATTORINI - MOTOZAPPE
DECESPUGLIATORI - MOTOSEGHE - GENERATORI
IRRIGAZIONE - SEMI - CONCIMI - BARBECUE
ALIMENTI PER ANIMALI.

Via Grandi, 11 - Località Aspio - 60027 Osimo (AN)
Tel. 071 7108419 - Fax 071 7201238
e-mail: info@maxigarden.it - www.maxigarden.it

CONCESSIONARIO **HONDA**

**SUPER VALUTAZIONI
DELL'USATO
di qualsiasi marca**

Società di Mutuo Soccorso

La Società di Mutuo Soccorso tra Operai osimani è sempre attivissima su ogni versante. Ora, gli oltre 250 soci, hanno iniziato ad essere operativi anche nel campo della solidarietà sociale. Con cadenza fissa, è stato infatti attivato un servizio di acquisto generi di prima necessità per alcune famiglie bisognose della città, mentre negli ultimi tempi, alcuni aderenti alla Società Operaia di Mutuo Soccorso, hanno iniziato a proporre attività di animazione nell'articolato mondo cittadino della Terza Età. In particolare, sono stati organizzati pomeriggi a base di merende, compagnia, musica e ballo presso alcune case di riposo cittadine (Villino Verde e Recanatesi).



La Società Operaia di Mutuo Soccorso, fondata in Osimo nel 1865, taglia quest'anno il traguardo dei 140 anni di vita e attività. Per celebrare adeguatamente la ricorrenza, verrà organizzata una grande festa cittadina nel prossimo mese di settembre.

Ponte a Osimo Stazione

Nel quadro delle nuove lottizzazioni Omas e Pip, che stanno interessando la frazione di Osimostazione, in tempi brevissimi partiranno i lavori di realizzazione di un ponte sul fosso Scaricalasino, che collegherà Via Pastore con via dell'Industria.

Il progetto del nuovo ponte porta la firma dell'architetto Antonio Pizzichini. L'opera, che presenterà campata unica, larghezza regolamentare, superficie carrabile e marciapiedi per viabilità pedonale, verrà realizzata con i contributi di miglioria dovuti dalle ditte.



Scacchi

Dopo l'iniziativa organizzata con la presenza a Osimo della campionessa italiana di scacchi, Maria Vincenza Santurbano, gli studenti osimani sono stati impegnati nei campionati provinciali di scacchi a squadre. Le scuole elementari cittadine vi hanno partecipato con ben sei rappresentative, quattro della Montetorto di Casenuove e due della "Marta Russo" di via Aldo Moro.

I risultati sono stati più che lusinghieri per entrambi i plessi. I bimbettini della scuola di Casenuove sono giunti secondi con 17 punti, in un lotto di 22 squadre, centrando anche la qualificazione al campionato regionale. Nella classifica finale solo mezzo punto di distacco dalla prima classificata: la squadra della "Fagiani" di Ancona. Ottimi, in particolare, i risultati dei "soliti" Luca Marconi (6 punti su 6 partite) e Filippo Binci (5 su 6), punte di diamante dello scacchiamo osimano.

Bravi anche i ragazzi della "Marta Russo" che, nonostante le assenze dei giocatori migliori (per influenza) hanno conquistato un ottimo settimo posto. Da sottolineare le buone prove dei gemelli Denis e Dimitri Paoli e del combattivo Jacopo Martellini. Bravissime anche le bimbettole Naomi Franchini, Ilaria Lozzi, Arianna Manzotti e Paola Kache.

Quest'anno hanno gareggiato per la prima volta nei campionati provinciali di scacchi anche le squadre delle scuole medie osimane, che sono state presenti con tre squadre: due dell'Istituto Trillini e una delle "Caio Giulio Cesare". La prima squadra della Trillini, composta da ragazzi frequentanti la scuola del Borgo, si è classificata terza, a un solo punto dalla prima e a mezzo dalla seconda.

AUTOFFICINA AUTOMAX

di Pizzichini Mauro e Massimo

OPEL

Punto Auto

Nuova esposizione

Nuovo centro revisioni auto a Campocavallo di Osimo

Fra tutti i clienti che revisioneranno la propria autovettura da noi, ogni mese sarà estratto **un vincitore di una cena per due persone**, presso un ristorante della zona.

Via P. Bonomi, 3 - 60027 OSIMO (An)
Tel. 071 7231855 - Tel. Rev. 071 7232197 - Cell. 339 3597013 - Fax 071 7235308
ma.pizzichini@tiscali.it - micheleulisse@virgilio.it

AUTOSALONE - CENTRO REVISIONI - AUTOFFICINA ORGANIZZATO OPEL



Capogruppo Democratici di Sinistra

Perché votare sì al referendum

Desidero approfittare dello spazio offerto sul periodico di informazione comunale per esporre in maniera necessariamente sintetica le ragioni del sì al referendum del 12 giugno.

1) Per consentire nuove cure

La legge attualmente vieta ai ricercatori di utilizzare cellule staminali prelevate da embrioni non utilizzati. Le cellule staminali sono cellule che, debitamente orientate, sono capaci di moltiplicarsi, consentendo la cura di una serie di organi vitali. La ricerca sulle staminali è fondamentale per combattere malattie come il cancro, la sclerosi, l'Alzheimer, il Parkinson, il diabete e molte altre ancora. Si tratta di problemi che, solo in Italia, investono circa 12 milioni di persone a cui la legge 40, così com'è, sottrae una speranza fondata di guarigione.

2) Per la tutela della salute della donna

Questo quesito è quello che più investe la salute della donna. La donna che, per mettere al mondo un figlio, è costretta a ricorrere alla fecondazione assistita è chiamata ad affrontare un percorso impegnativo, sul piano fisico e psicologico. Attualmente, la legge 40 lo complica ulteriormente. Prima di tutto, non consente il congelamento degli embrioni e obbliga la fecondazione su un numero massimo di tre ovuli alla volta. Questo obbliga la donna, in caso di insuccesso del trattamento, a sottoporsi a più cicli di cura, con possibili danni per la sua salute.

Inoltre, non permette alle coppie portatrici di malattie genetiche e infettive la cosiddetta "analisi preimpianto", cioè un esame dell'embrione prima del suo trasferimento nell'utero della donna. Si espone così la donna a un doppio trauma: la possibilità di impiantare un embrione malato e la conseguente probabilità di dover ricorrere a un aborto terapeutico. Infine, la legge impedisce alla donna di cambiare idea, poiché impone il trasferimento dell'ovulo fecondato anche in assenza di un suo rinnovato consenso.

Con riguardo all'imposizione alla donna di farsi impiantare contro la propria volontà tutti gli ovuli fecondati, anche se portatori di una malattia genetica, il prof. Veronesi ha dichiarato: "come medico non posso non far rilevare che in questo modo si rende inutile uno dei grandi progressi della scienza, cioè la selezione degli embrioni che permette a un uomo e a una donna, minacciati da una malattia genetica nella propria discendenza, di generare un figlio sano. Rinunciare ai benefici scientifici dell'indagine genetica pre-impianto è vanificare la speranza di ridurre il tragico peso umano e sociale di trentamila bimbi che ogni anno nascono in Italia con gravi malformazioni».

3) Per la fecondazione eterologa
Come ha dichiarato il prof. Veronesi, "la legge mette dei limiti che ci fanno arretrare rispetto all'Europa e che di fatto costringeranno le coppie sterili a ricorrere a costose trasferte

all'estero, creando una differenza tra cittadini abbienti e non abbienti. Ad esempio, il divieto della fecondazione eterologa, cioè con gameti donati. Significa che la più antica e semplice delle metodiche è fuori dalla portata di quelle coppie che non riescono ad avere figli perché uno dei due è sterile. In questi casi, quando si esprime la volontà di diventare genitori di un figlio che si allevierà con amore anche se non ne sarà il genitore biologico, io credo che sia profondamente ingiusto negare il diritto all'autodeterminazione. Inoltre il ricorso alla fecondazione eterologa non supera il 20% dei casi. Sono coppie che non scelgono questa strada per capriccio ma vi arrivano dopo una penosissima odissea di tentavi falliti».

Una considerazione finale. Un grande giurista americano, Guido Calabresi, che tutti conoscono come giurista liberal, ha spesso osservato che in tema di vita prenatale, di statuto dell'embrione e del feto, di interruzione di gravidanza, si assiste ad una contesa in cui una parte cerca di togliere all'altra la cittadinanza, di espellerla dal recinto della legge. Ovvero per ammettere la legittimità dell'interruzione di gravidanza si ritiene necessario proclamare che il feto non è persona, e viceversa per sostenere l'illegittimità dell'aborto. Posti i problemi in questi termini, la discussione e il dialogo tra le diverse opinioni diventa impossibile. Si tratta di bilanciare in modo saggio i diversi diritti ed i diversi valori in campo, cosa che però l'attuale legge non fa, e che per questo va abrogata.



Capogruppo Lista per Latini

Discarica, viabilità, ospedale

Carissimi concittadini prima di parlare di temi amministrativi colgo l'occasione di questo articolo per comunicare che il gruppo consiliare, che ho l'onore di rappresentare, ha assunto il nome di "Lista per Latini" e non più "Lista per Latini Forza Osimo"; è composto, come sempre, oltre che dalla mia persona da Candido Donato e Giovanni Strologo. Tale scelta non è dipesa dalla nostra volontà, ma è frutto della decisione presa in maniera unilaterale senza confronti o incontri da parte del gruppo "Forza Osimo", che si era unito a noi nel corso della passata tornata elettorale. Comunque ribadiamo il nostro impegno politico amministrativo ed abbiamo rinnovato il

nostro pieno appoggio al Sindaco Latini ed al patto assunto con i nostri elettori.

Non siamo da oggi in questa coalizione amministrativa ma abbiamo fin dal 1999 appoggiato il Sindaco Latini nella sua elezione e in tutte le scelte politico amministrative passate e presenti. Il nostro lavoro è sempre stato silenzioso ed è senza clamori sulla stampa, senza polemiche, senza manifesti, ma è costantemente attento a cogliere le esigenze della nostra gente ed a cercarne le soluzioni.

Grandi sono i temi posti all'attenzione della collettività e ritengo opportuno focalizzarne alcuni aspetti più salienti mettendo in evidenza quali scelte il Comune è chiamato a fare, perché materia di propria competenza, e quali invece cui deve ottemperare perché imposti.

Vorrei iniziare dall'impianto di stoccaggio e smalti-

mento dei rifiuti:

la competenza nella scelta dei siti dove localizzare i due impianti è competenza esclusiva della Provincia, che sceglierà in base ad una graduatoria frutto di uno studio commissionato dalla Provincia stessa all'Università di Ancona. Il comune di Osimo essendo venuto a conoscenza che oggetto del suddetto studio sono 14 siti di cui tre ricadenti nel proprio territorio (uno in zona Passatempo ed altri due al confine con il comune di Santa Maria Nuova) ha promosso una serie di incontri con i cittadini sia per illustrare la natura degli impianti e l'eventuale impatto ambientale sia per cogliere i suggerimenti dei cittadini.

L'amministrazione comunale e il consiglio comunale hanno ribadito con propri atti la contrarietà ad ospitare nel territorio comunale l'impianto di smaltimento



Capogruppo Consiliare Su La Testa - Patto Sociale per Osimo - Osimo Democratica

Gli osimani ci chiedono concretezza

Ringraziando l'Amministrazione Comunale per l'opportunità concessa a tutti i Capigruppo Consiliari di utilizzare questa importante "Vetrina Cittadina", colgo l'occasione per cercare di chiarire ai nostri concittadini alcuni aspetti della vita politica e amministrativa degli ultimi giorni.

Non si può nascondere che nelle ultime settimane due "argomenti" abbiano catalizzato l'attenzione della stampa locale: l'eventuale?... possibile?... futuribile?... già avvenuta?... fuoriuscita della Margherita dalla coalizione di Governo Cittadino e l'altrettanto eventuale?... possibile?... futuribile?... già avvenuta?... scelta del territorio di Osimo per la nuova discarica di Ambito Provinciale.

In riferimento alla situazione politica e agli attuali rapporti fra le varie anime che compongono la maggioranza, posso confermare che, attenendoci alle dichiarazioni dei Consiglieri Comunali e degli Assessori della Margherita, tutto sembrerebbe procedere d'amore e d'accordo, invece si registrano continuamente bacchettate e attacchi da parte del Presidente della Margherita Gatto Lorenzo e dall'Assessore Provinciale Gatto Stefano nei confronti del Sindaco e di "Su la Testa".

Durante gli incontri di routine della maggioranza, nessun problema e nessuna perplessità è mai stata sollevata dai Consiglieri Comunali e dagli Assessori della Margherita né sulle scelte amministrative avanzate (Scuola Bruno da Osimo) né sulle posizioni politiche assunte dagli stessi (Procedure di attivazione lavori Ospedale, incontri con la cittadinanza tramite consigli di quartiere problema discarica), viceversa, il Presi-

dente della Margherita e l'Assessore Provinciale propongono come partito "Margherita" posizioni opposte a quelle intraprese dall'Amministrazione Comunale e chiedono maggiore concertazione nelle scelte da intraprendere (si precisa per la cronaca che alle riunioni di Maggioranza convocate il presidente Lorenzo Gatto è stato presente solo una volta negli ultimi sei mesi, preconsigliare del 06-04-2005).

Sicuramente questo tipo di comportamento ha l'unico merito di creare confusione e incertezza nel cammino amministrativo di questa coalizione e nei cittadini.

Valutando tale comportamento assolutamente inaccettabile per incoerenza e obbiettività politica, i movimenti politici "Su la Testa" e "Patto Sociale per Osimo", hanno evidenziato tali gesti al Sindaco Latini con apposito documento nel quale viene confermato il pieno appoggio politico all'attuazione del programma Amministrativo e il massimo impegno a portare avanti le azioni amministrative rigettando al mittente accuse e provocazioni ricevute.

Le liste civiche auspicano che i problemi interni della Margherita siano al più presto risolti, per lealtà innanzitutto verso quei cittadini osimani che li hanno votati e per permettere a questa maggioranza e al Sindaco Latini di Amministrare Osimo fino al 2009, senza dover aspettare di vedere che "vento tira la mattina" prima di assumere una decisione che poi rischi di essere "smentita" dopo poco.

Sulla problematica DISCARICA sarò estremamente conciso: le Liste Civiche "Su la Testa" e "Patto Sociale per Osimo", IN PIENA E ASSOLUTA SINTONIA DI INTENTI CON IL SINDACO LATINI SONO CONTRO L'EVENTUALE SCELTA DELLA PROVINCIA DI INSEDIARE LA NUOVA DISCARICA DI AMBITO PROVINCIALE NEL

TERRITORIO OSIMANO.

Tale posizione è già stata dichiarata e sostenuta sia con dichiarazioni del sottoscritto e del Sindaco sulla stampa e dai Consiglieri Comunali tutti in Consiglio Comunale.

Purtroppo, anche su questo "alcuni personaggi" (dei quali non faccio i nomi... anche perché i cittadini sapranno individuarli benissimo da soli...!) cercano di "mischiare le carte in tavola".

Noi Liste Civiche confermiamo la volontà di continuare ad incontrare i Cittadini per un confronto su questa situazione, perché crediamo che dal confronto con la Città, debbano scaturire le scelte per la Città! Restiamo CONTRARI ALLA DISCARICA SUL NOSTRO TERRITORIO (qualunque sia il sito scelto), e considerato che TALE SCELTA POLITICA SPETTA (esclusivamente!) ALLA PROVINCIA, chiediamo all'Assessore Provinciale Stefano Gatto e al suo partito (Margherita) di attivarsi per scongiurare la possibilità che Osimo e tutta l'area a Sud di Osimo (Filottrano) vengano scelti dalla Provincia, perché questo territorio e i cittadini che vi vivono hanno già subito questa realtà, per concludere credo che per l'Assessore Gatto sia arrivato il momento di dimostrare la sua capacità politica nel ruolo conferitagli proprio dai cittadini di quel territorio (Casenuove e Passatempo) alle passate elezioni per l'elezione della attuale Amministrazione Provinciale (smettendola di nascondersi dietro l'Amministrazione Comunale o l'eventuale studio dell'Università), I CITTADINI OSIMANI CHIEDONO IMPEGNO E CONCRETEZZA NEI RUOLI RIVESTITI.

Salutando spero di aver contribuito a chiarire alcuni aspetti della vita politica della nostra Città, confermando la Mia disponibilità a eventuali necessità di confronto su qualsiasi ulteriori tematiche.

dei rifiuti, e quindi tutta la polemica innescata in tal senso da chi vuole sfruttare a fini elettorali un momento partecipativo è assolutamente pretestuosa e fine a se stessa. Ci sentiamo di chiedere a chi dice no a tutto, di proporre attraverso i propri rappresentanti politici in Provincia ed in Regione soluzioni che possono indicare un modo diverso di smaltire i rifiuti o che i costi ad essa attinenti, tra l'altro in continua crescita, siano assorbiti non solo dai cittadini. Abbiamo sempre condannato "i disobbedienti", le leggi vanno rispettate, sia che ci piacciono o meno, rispetteremo quindi le decisioni che ci verranno imposte. Chi deve decidere conosce bene la nostra posizione.

Un altro tema importante riguarda la viabilità. Anche qui dobbiamo fare una premessa doverosa: la realizzazione di strade sovracomunali, statali e provinciali, non è di competenza del Comune.

Purtroppo vista la latitanza sia della Provincia, oggi in parte delegata a tale competenza, sia dello Stato, il

Comune si è visto costretto ad intervenire con ingentissime somme. (Rotatorie Mindolo, via Ungheria ecc.). La realizzazione della "strada di bordo" o strada alternativa a Via Marco Polo, Via Cristoforo Colombo, ed a Via Montefanese, è una opera che non riguarda solo il traffico osimano, le vie sopra citate sono percorse giornalmente da moltissimi veicoli che transitano da e per Macerata.

La risoluzione alla viabilità delle vie sopra citate attingono a due provincie: quella di Ancona e quella di Macerata. Anche qui la scelta: dare risposte o accusare chi non fa ed attendere.

Abbiamo scelto di dare una risposta seppure parziale ad un problema divenuto emergente.

Gli oneri di urbanizzazione delle nuove lottizzazioni sono stati impiegati per la realizzazione di una parte che sarà completata fino a Via Flaminia I°.

Tutto questo però comporterà per l'intera collettività dei vantaggi ma anche dei sacrifici in quanto l'assorbimento

delle risorse impiegate enficherà la realizzazione di altre opere pubbliche anche in altri settori. Da ultimo vorrei dire alcune parole sull'Ospedale di rete la cui procedura è stata affidata dalla Regione alla ASUR. Il Comune di Osimo non ha nessun ruolo né amministrativo né decisionale nella sua realizzazione; nonostante ciò anche il nostro gruppo "Lista per Latini" non abbandonerà la sua opera di stimolo affinché la Regione e la ASUR realizzi in tempi brevi quanto tutti i cittadini attendono da molti anni, non accantonando comunque altre soluzioni che portino alla soluzione della questione, perché la cittadinanza e tutto il comprensorio di Ancona Sud non si merita di rimanere ancora a lungo nelle attuali condizioni.

Infine vorrei lanciare un appello a chi, mal consigliato, sta creando problemi a questa amministrazione. Mantenete fede agli impegni sottoscritti sia nei confronti dell'A.C., ma soprattutto nei confronti dei cittadini ai quali avevate chiesto il consenso, condizionato all'appoggio del Sindaco Latini.



Capogruppo Osimo in Movimento

Osimo e la sua vocazione turistica

L'azione politica di Osimo in Movimento è rivolta ad informare la cittadinanza sui problemi sottociti o sottovalutati dagli enti preposti (centro storico deserto; crisi delle attività economiche locali; amianto negli asili e nell'ospedale; potenti antenne di telefonia mobile con relativo elettrosmog poste in quartieri popolosi e in mezzo ad edifici scolastici; discariche di rifiuti anconetani e senigalliesi nel nostro territorio con possibile futuro termovalorizzatore e relative emissioni cancerogene; canile megagalattico per 800 cani in una dolce collina di Passatempo e relativa gioia degli abitanti a pochi metri). Alcuni definiscono questa nostra informazione costruttiva (alleghiamo sempre almeno un'adeguata soluzione) come "allarmismo"; noi dal canto nostro definiamo questi alcuni come emeriti struzzi. Parlando del primo argomento (non avendo spazio per parlare degli altri), facciamo notare

che il problema delle vie del centro vuote e snobbate sia da osimani che da forestieri, non si risolve né con episodiche pseudosagre alla "chocolate day" né con il favorire nuovi ipermercati. Bisogna invece creare una domanda costante incentrata su prerogative uniche che la nostra città può offrire, evidenziandole e vendendole al meglio. Solo così si darà energia a negozi ed esercenti del centro, con buone ricadute economiche su Osimo.

La prerogativa turistica c'è. Addirittura c'è già una consistente offerta da potenziali visitatori di livello culturale medio-alto, di eterogenea provenienza sociale. Solo i più disinformati tra i miei concittadini non avranno ancora capito che mi riferisco alle nostre grotte, la fama delle quali è già globalizzata: tra il 25 aprile e il primo maggio (come al solito tra mille difficoltà) ho portato a sognare a bocca aperta in vari punti del sottosuolo osimano disparati personaggi come l'esperto internazionale di geometria sacra, l'operatore di Banca Etica, l'ingegnere canadese e perfino

l'americano che lavora col Pentagono. Un libro come "Il codice da Vinci" è già stato venduto in 20 milioni di copie, un piccolo villaggio nel sud della Francia come "Rennes le Chateau" accoglie a frotte quotidianamente pullman di turisti e, noi osimani, che possediamo sottoterra la quintessenza dell'esoterismo, non ce ne rendiamo conto. Di qui la proposta che lanciamo all'amministrazione comunale. Si costituisca istituzionalmente un'Agenzia di speleologia turistica delle grotte osimane e si dia a noi la presidenza. Come obiettivo ci proponiamo di portare annualmente in Osimo qualche decina di migliaia di turisti. Non ci servono soldi né dal Comune, né dalla Regione. Non ci servono progetti (abbiamo i nostri già da anni), né illuminazioni né altre scuse e abbiamo già le guide accreditate (senza problemi di 626). Sappiamo quali sono le grotte più interessanti da aprire (non certo quella del Cantinone) e come conservarle al meglio. Vogliamo solo carta bianca politica e...l'esproprio.

Capogruppo Margherita

Al lavoro per l'attuazione del programma

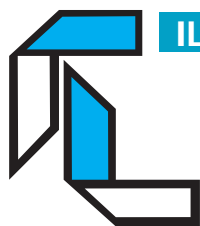
Ultimamente lo scenario politico osimano è stato caratterizzato da contrasti tra il partito della Margherita e le altre forze politiche di maggioranza. Trattasi in particolare di contrasti di natura strettamente politica che pur rivestendo la dovuta importanza non possono e non devono a mio parere, distogliere l'attenzione dall'obbiettivo principale e cioè amministrare la nostra città. Ovviamente questo deve esplicarsi attraverso la concertazione ed il reciproco rispetto e soprattutto non travolgendo gli equilibri e gli accordi raggiunti all'interno della coalizione di maggioranza. Personalmente ritengo, opinione condivisa dall'intero grup-

po consiliare della Margherita, che occorra in primis adoperarsi diligentemente, senza riserva alcuna, per raggiungere gli obiettivi programmati da questa amministrazione e che gli elettori che ci hanno dato fiducia si aspettano vedere realizzati. Pertanto la Margherita, nel rispetto del mandato ricevuto, si adopererà con tutta l'amministrazione affinché vengano portati a termine i programmi di maggior interesse per la città, come la realizzazione della strada di bordo e la realizzazione dell'ospedale di rete, come anche si adopererà per impedire che venga posizionato nel territorio comunale l'impianto di stoccaggio, nell'eventualità che sia

scelto dall'Università uno dei tre siti presenti nel nostro territorio. Accogliendo le richieste di alcuni elettori, concludo informandovi che, con l'intento di facilitare coloro che desiderassero partecipare, il consigliere Ramazzotti ha aperto il conto corrente postale n. 42135913, dove potrete far pervenire le Vostre offerte. Il ricavato sarà utilizzato per l'acquisto di un equino da donare all'associazione Nevada, per la pratica della rieducazione equestre per disabili.



Matteo Gambini



effelle
Montecchiani

FERRAMENTA UTENSILERIA ATTREZZATURE

Tel. 071 7108310

Via d'Ancona, 25/B - San Biagio di Osimo (An)





Capogruppo Il Centro per l'Ulivo

Qualcosa probabilmente non va...

Sono passati quasi 11 mesi dalla ultima tornata elettorale e dalla rielezione plebiscitaria della così eterogenea amministrazione Latini bis. Tutto dovrebbe andare bene nella nostra città, ma se facciamo un attimo attenzione agli avvenimenti che si susseguono possiamo accorgerci che qualcosa probabilmente non va. La vita cittadina in questi ultimi 11 mesi è stata caratterizzata da un susseguirsi di petizioni popolari, riunioni di quartiere, creazione di comitati spontanei, garbate proteste presso la sala gialla a civile contrasto delle iniziative prese dall'amministrazione Latini; in campo politico invece, è stato un continuo fronteggiarsi dentro i partiti ed i movimenti della stessa maggioranza con continue minacce di ribaltoni ed estromissioni. Come forze di opposizione all'attuale amministrazione Latini constatiamo quindi, con piacere, che gran parte dell'elettorato si

sente non sufficientemente tutelato dall'attuale maggioranza. Le centinaia di firme contro la gestione dei semafori, le proteste contro la chiusura della scuola elementare di Santa Lucia, il problema amianto, la localizzazione di strutture quali quella della discarica, del tempio crematorio, del canile, ci danno conferma che questa amministrazione si sta isolando sempre più dalla cittadinanza. Fino a che le scelte che privilegiavano alcuni, generalmente imprenditori e proprietari di lotti edificabili non andava a scalfire gli interessi di altri non vi era alcun problema, ora che invece alcune scelte toccano interessi diffusi, monta la protesta. Nessuna protesta quando si localizzavano nuovi edifici scolastici, ora che per raccogliere nuovi fondi se ne cedono alcuni (Santa Lucia) facendo posto ad appartamenti e lasciando l'intero quartiere del centro senza plessi scolastici si creano seri disagi all'utenza. Nessun problema quando a cementificare erano degli osimani, ma ora le scelte di imprenditori di

fuori regione puntano al nuovo megacanile e del tempio crematorio. Come mai l'amministrazione avalla ed è favorevole a queste scelte così poco connaturate con il nostro territorio? "Se il buon giorno si vede dal mattino" non abbiamo certo di che stare allegri. Dal canto nostro, noi del Centro per l'Ulivo, pur essendo minoranza, continuiamo a proporre, attraverso le mozioni, miglioramenti alla vita di tutti i cittadini quali ad esempio: la sosta gratuita in centro per tempi limitati per poter usufruire dei servizi quali banche, farmacie, USL e perché no fare anche la spesa, l'abbattimento del costo della tassa per i residenti e la possibilità per questi di parcheggiare fuori dagli spazi assegnati. Bisogna ammettere però che alcune volte l'amministrazione recepisce le richieste che gli pervengono dalle minoranze, quale quella di far scrivere su questo giornale ad ogni gruppo consiliare; quando c'è volontà di collaborazione da entrambe le parti si possono raggiungere buoni risultati.

Capogruppo UDC - Rappresentante CDL

Società sportive discriminate

Usufruirò dello spazio concessomi dalla rivista comunale per esprimere alcune considerazioni in merito alla situazione dello sport e, più in generale, all'utilizzo e alla concezione che dello stesso ne fa l'attuale Amministrazione Comunale.

La vicenda, nata con la decisione di entrare (più o meno direttamente) nella gestione di una società sportiva professionistica quale la Robur Basket, ha dimostrato, a mio avviso, una concezione dello sport del tutto strumentale ai fini propagandistici, demagogici, piuttosto che una sana concezione dello sport al servizio della collettività e, soprattutto, in funzione di un necessario ed efficace ammortizzatore del diffuso malessere giovanile che si respira giorno per giorno.

Al momento registriamo:

una operazione di salvataggio ad oggi pressoché naufragata (vedremo in futuro); una operazione di lifting finanziario ef-

fettuata attraverso una società partecipata (la Auxmedia) nata sulla base di argomentazioni ed alibi aleatori e poco condivisibili;

una pesante discriminazione che si registra a scapito di tutte le altre numerosissime società sportive dilettantistiche presenti sul nostro territorio.

Sono stati avviati i lavori per la costruzione di un'altra cattedrale, quale risulterà il nuovo palazzotto dello sport a Villa San Paterniano, con buona pace di tutti quei cittadini che apprezzano un siffatto utilizzo di pubbliche risorse e magari si trovano poi a maledire la molteplice serie di aumenti nei costi dei servizi pubblici e nelle imposte locali che quotidianamente registrano e vivono sulla propria pelle.

Se è questa la corretta concezione dello sport, confesso di non dividerla e di auspicare un risveglio delle coscienze.

Mi rendo conto che i concetti espressi potranno risultare impopolari agli occhi degli amanti del basket, tuttavia penso che alle volte è bene rischiare di esprimersi con pensieri forse più sentiti da una maggioranza per lo più silenziosa e non vocante e ciò anche al fine di contribuire ad offrire soluzioni per lo sport e così aiutare i giovani ed incentivarne l'avvicinamento al mondo sportivo stesso, ma nella sua globalità ed eterogeneità.

Tanti sono i giovani e gli sportivi ed tante debbono essere le attività aiutate e sostenute dall'Amministrazione, con pari impegno e pari sforzo economico pubblico, poiché come in una sana famiglia i figli debbono essere considerati parimenti senza privilegio alcuno. Ad maiora.



DIFFERENZIATA

INIZIA LA
RACCOLTA
DELL'UMIDO...

AVREI PREFERITO
QUELLA DEL
FRITTO.



Simoncini 2005

VISITA IL SITO INTERNET DEL COMUNE DI OSIMO

www.comune.osimo.an.it

*dove potrai trovare
tutte le notizie
utili sulla tua città
e di più*

*...ora troverai
anche*



CUP
Centro di
prenotazione
unico Asl 7
071.8705242
071.8705243